

VOLTERRA

Stretti fra due bonifiche

Il Comitato: «Non pagate»

«Val di Cecina e Valdera: solo nuove gabelle»

- VOLTERRA -

MENTRE LA LOTTA contro il neo comprensorio di Bonifica della Val di Cecina continua, anche il Consorzio di Bonifica della Valdera, già operativo dagli anni 2000, ha esteso la sua tenaglia anche a quei cittadini di Volterra città e del suo circondario che fino ad oggi mai erano stati interessati da tale contributo. Per il Comitato No-Consorzi «è evidente per tutti che si tratti di una nuova "gabella" che incide sulle proprietà dei cittadini, sulle loro case di abitazione e sui terreni circostanti. Si tratta di una tassa del tutto illegittima, una doppia Ici che colpisce indiscriminatamente tutti i proprietari di beni immobili, ed è del tutto svincolata da qualsiasi necessità di coprire proporzionalmente costi veri e/o presunti sulle opere di manutenzione idraulica siano esse direttamente o indirettamente afferenti a dette proprietà».

PER IL COMITATO «No Consorzi di bonifica» la questione è inverosimile: «Che ci azzecca, direbbe il noto Di Pietro, richiedere una contribuzione ai cittadini di Volterra, che non hanno né riceveranno mai un beneficio da opere idrauliche e manutentive di fiumi e fossi che interessano invece in maniera più specifica le aree della Valdera e del Valdarno, distanti molti chilometri?».

PROTESTA

**Secondo i contrari
avrebbe pagato
solo il 30%
degli utenti**

Questo perché «l'intento nemmeno troppo velato — secondo il comitato — è quello di indurre tutti i cittadini a subire una nuova tassa sulla proprietà (seppur di minimo importo, dai 10 ai 30 euro) non una tantum ma per sempre, e sulla base di valutazioni fatte altrove e prive di effettivi vantaggi per gli immobili interessati».

DA QUI LE conclusioni: «A questo punto — continua il comitato — la prima forma di lotta è quella di dare forza al comitato per valutare tutte le

iniziative opportune anche giudiziali per resistere a questo iniquo e illegittimo orpello». Tanto che viene rinnovato «l'invito a non pagare gli avvisi che sono arrivati e stanno arrivando». Questo perché «nessuna sanzione è prevista al riguardo in quanto l'atto impositivo vero e proprio è la cartella che arriverà in un secondo momento ai volterrani, confermando un'indirizzo di protesta che ha già dato risultati insperati per la Val di Cecina dove solo il 30% ha pagato gli avvisi mentre il 70% si è rifiutato, a dimostrazione di una ritrovata coesione dei cittadini con il nostro comitato e contro gli enti inutili e costosi della bonifica».

PER INFORMAZIONI, per la zona di Volterra è possibile rivolgersi alla Copagri di Mauro Provvedi in via Ricciarelli 36 (tel.0588-81509) o allo studio legale tributario dell'avvocato Flavio Nuti, nel vicolo Francesco da Volterra (traversa via Ricciarelli) 1/A, telefono 0588.85028, al quale il comitato ha affidato l'assistenza legale.